

TESTACCIO/OSTIENSE: la situazione attuale

in materia d'**Inquinamento Acustico** da manifestazioni musicali all'aperto

Il rilevamento A.R.P.A del 23/24 luglio 2004 ha confermato i livelli abnormi d'immissione già riscontrati in sede di C.T.U. nella medesima abitazione di Lungotevere degli Artigiani, oggetto anche di innumerevoli rilievi di parte. In merito -oltre a 15 anni di **vane** istanze al Comune, sono pendenti anche:

- a)-vertenza civile ex Art.844 C.C. (Art.700 c.p.c., 2002);
- b)-varie denunce alla Procura della Repubblica di Roma (2001 e prima);
- c)-istanza alla Presidenza della Repubblica (2003);
- d)-denuncia alla Procura di Perugia, per le omissioni (2003);
- e)-istanza al Difensore Civico (2004).

Il fatto che i livelli d'immissione restino inalterati -a due settimane di distanza dai rilievi ARPA e dai verbali dei VV.UU.- configura come fatto certo che si sia verificata una palese omissione d'atti d'ufficio da parte del competente organo -comunale e non- che si auspica gli inquirenti finalmente individueranno come responsabile per non essere tempestivamente intervenuto, nonostante l'incombere di numerose e sostanziate denunce.

Le manifestazioni musicali all'aperto, causa delle accertate immissioni, sono in parte autorizzate e patrocinate dal Comune di Roma, in parte totalmente al di fuori di ogni autorizzazione o norma (vedi al TULPS).

Per quanto concerne la persistenza (da anni) nell'area di manifestazioni **non autorizzate**, ebbene la fattispecie di cui agli Artt. n.323 e 328 del Codice Penale **dovrebbe essere da tempo accertata e sanzionata.**

Per quanto concerne le **manifestazioni autorizzate**, è comprovabile -anche mediante semplici indagini esplorative- che la concessione di Nulla-Osta ed autorizzazioni è stata operata sulla base di una **Valutazione d'Impatto Acustico** facilmente censurabile da parte dei competenti Uffici comunali. Una Valutazione che i rilievi A.R.P.A. del 23/24 luglio 2004 avrebbero consentito di rigettare, con immediata revoca del Nulla-Osta. Ulteriori e **doverose** indagini dovrebbero condurre ad accertare il **falso** nella dichiarazione di livelli sonori operativi dichiarati sia da parte del *tecnico competente* che da parte del titolare della manifestazione.

Si rappresenta -a tutte le Autorità interessate- che **sarebbe facilmente possibile** evitare il permanere nell'area (e l'utilizzo) di apparati audio di potenza abnorme rispetto al lecito, sia **mediante l'applicazione dell'Art.9 della L.447/95**, che mediante il **sequestro giudiziario** degli apparati. Si richiede pertanto un immediato intervento.

Roma 12 agosto 2004

seguono le firme